

Vita e morte in una regione difficile



“Dimmi dove vivi e ti diro’ chi sei”. Sebbene ad una prima occhiata sembrano apparentemente inospitali, le Badlands hanno sostenuto gli umani per piu’ di 11000 anni. Il primo popolo a venire in quest’area furono antichi cacciatori di mammoth. Molto piu’ tardi furono seguiti da una tribu’ di nomadi la cui vita era basata sulla caccia al bisonte. Gli Arikara furono la prima tribu’ che si sappia abbia abitato l’area del White River. Alla meta’ del 18 secolo furono sostituiti dai Sioux, o Lakota, che adottarono l’uso del cavallo dagli spagnoli e dominarono questa regione. Nonostante la caccia al bisonte da parte dei Lakota ebbe successo per i seguenti cento anni, il loro dominio sulle praterie fu di breve durata. I cacciatori di pelliccia francesi furono i primi di molti europei che avrebbero soppiantato i Lakota. Essi furono seguiti presto dai soldati, minatori, allevatori di bestiame e “homesteaders” che cambiarono per sempre il volto della prateria. Dopo 40 anni di lotta culminata col massacro di Wounded Knee nel 1890, i Lakota furono confinati nelle riserve. Il bestiame sostituì i bisonti, i campi di grano sostituirono le praterie; e poi i veicoli a motore sostituirono il cavallo. Gli “homesteaders” bianchi e i Lakota hanno modellato questa terra a causa dell’impatto che gli esseri umani hanno avuto qui. Nel tardo 19 secolo i fotografi hanno catturato sulla pellicola le immagini di tutte queste persone, come si creavano una nuova vita e venivano in contatto uno con l’altro, mostrando, involontariamente, la strugenza e il duro lavoro che caratterizzarono il processo. Il bisonte, che aveva giocato un ruolo così vitale nel modo di vivere dei Lakota, era stato sradicato con l’arrivo dei cacciatori bianchi, lasciando solo dipinti e disegni che essi avevano fatto per ricordarsi continuamente dei modi di vivere passati e di come erano collegati all’ambiente.

Costruire una casa di tronchi di legno, tagliare dalla prateria zolle d’erba a forma di mattonella e raccogliere sterco di mucca per il riscaldamento erano solo alcuni dei faticosi compiti svolti durante il lavoro degli “homesteaders” per costruire la propria terra. Invece i Lakota avevano un approccio diverso nei confronti della terra, registrando su una veste di bisonte (sullo sfondo) che era essa stessa un prodotto delle praterie, raccontando la vita da nomade che la colonizzazione della terra avrebbe cambiato per sempre.

Esplorando de Badlands

I viaggiatori vengono nelle Badlands per molte ragioni. Alcuni sono attratti dalle magnifiche formazioni rocciose del parco, le quali ricordavano al Dr. John Evans, uno dei primi esploratori, “alcune magnifiche citta’ dei morti, dove il lavoro e il genio di nazioni dimenticate aveva lasciato una moltitudine di monumenti di arte e abilita’”. Altri vengono per campeggiare, fotografare la natura o per ricercare uccelli o fiori. Alcuni sono paleontologi professionisti o amatori che vengono per studiare i resti di fossili dell’antica vita nelle Badlands.

Per tutti i visitatori c’e’ molto da scoprire. Il parco e’ costituito da 3 unita’ che in totale raggiungono i 240000 acri di terreno. L’unita’ nord e’ la meglio conosciuta e la piu’ facilmente esplorabile, include i 64000 acri della Sage Creek Wilderness Area, una strada a forma di cappio (Loop Road) con numerosi punti panoramici, l’inizio di vari sentieri e Cedar Pass dove troverai il Ben Reifel Visitor Center, aperto tutto l’anno e la Cedar Pass Lodge, aperta stagionalmente. Piu’ a sud si trovano la Stronghold Unit e la Palmer Creek Unit, situate all’interno della riserva indiana di Pine Ridge. La Stronghold Unit e la Palmer Creek Unit sono gestite tramite un accordo tra gli indiani Oglala Lakota e il National Park Service. Nella Stronghold Unit, il White River Visitor Center e’ aperto stagionalmente.

C’e’ molto da fare qui nelle Badlands. Sulla Badlands Loop Road troverai punti panoramici e cartelli che spiegano parte di quello che vedi. Porta i binocoli! Se sei fortunato puoi spiare bisonti e Pronghorn mentre pascolano, individuare un coyote che insegue roditori, o forse dare un’occhiata alle Bighorn Sheeps che delicatamente percorrono un ripido pendio. Una visita alla Roberts Prairie Dog Town, 5 miglia (7.5 km) ovest della Pinnacles Entrance, sulla non asfaltata Sage Creek Rim Road, ti da’ la possibilita’ di visitare una diversa citta’-abitazione. Puoi camminare su un sentiero, partire con lo zaino attraverso il parco o assistere al programma all’anfiteatro in una sera d’estate.



Sei avvisato che nel Badlands National Park tutte le piante, animali, rocce, minerali e fossili sono protetti per legge. Osserva, ammira e fotografa ogni cosa che vedi, ma non raccogliere, collezionare o disturbare niente di quello che trovi qui. Non dare cibo a nessuno degli animali del parco. Potrebbero diventare dipendenti dal cibo dato dagli uomini e perderebbero l'abilita' di provvedere a loro stessi. Piu' di un milione di visitatori vengono al Badlands National Park ogni anno, cosi' e' importante seguire queste regole per preservare le bellezze che trovi qui e che tutti noi vogliamo lasciare alle generazioni future.



Alcune precauzioni ti assicureranno un soggiorno felice e sicuro qui nelle Badlands. Ti informiamo che il tempo nel parco puo' essere rigido e puo' andare da un estremo all'altro in un breve periodo di tempo. Vestiti adeguatamente, guida con molta attenzione durante le tempeste o quando c'e' ghiaccio e cerca riparo durante i temporali, le grandinate e i tornado che sporadicamente scendono sulle Badlands con improvvisa violenza. Il furto non e' molto frequente, ma e' buona abitudine portare oggetti di valore in tasca o nello zaino oppure chiuderli nel bagagliaio dell'auto. Osservare un bisonte libero da vicino puo' essere un'esperienza emozionante per i visitatori, ma puo' anche essere pericoloso. Questo non e' uno zoo e gli animali sono selvaggi e liberi. Non avvicinarti mai troppo ad un bisonte. Possono correre piu' veloci di 30 miglia all'ora (50km/h). Nel parco si possono anche trovare serpenti a sonagli (prairie rattlesnake), ragni e insetti pungenti e bisogna fare la giusta attenzione per evitare incontri spiacevoli. Gli escursionisti sono avvisati di portare cartine, bussola, vestiti in piu' e molta acqua, dato che non c'e' acqua potabile all'interno delle Badlands. Il tempo puo' cambiare rapidamente in ogni stagione e puo' variare abbastanza dalle previsioni che si trovano al Visitor Center. I raggi del sole sono forti, anche in inverno, cosi' usa uno schermo solare se ne hai bisogno. Le rocce delle Badlands non sono dure e si possono verificare cadute di massi. Ammira le formazioni tenendoti a distanza piuttosto che arrampicarti su di esse; anche se sembrano indistruttibili, queste "butte" sono realmente fragili. Divertiti in sicurezza.

Viaggiare dentro e attorno alle Badlands

I viaggiatori diretti al Badlands National Park possono uscire dalla Interstate I-90. Coloro che viaggiano verso ovest possono imboccare l'uscita n. 131 verso sud sulla S.D. 240, che porta al parco e al Ben Reifel Visitor Center e che diventa, poi, la principale strada panoramica del parco. Dopo aver attraversato il parco, la S.D. 240 si ricongiunge alla I-90 all'uscita n. 110 per Wall. Coloro che viaggiano verso est possono fare il contrario, iniziando da Wall e finendo all'uscita n. 131 della I-90.



Le strade del parco in alcuni punti sono ripide e a serpentina, ma la maggior parte e' asfaltata e la guida generalmente e' semplice. Bisogna fare molta attenzione, comunque, durante i temporali e in inverno sulle strade non asfaltate, quando la superficie puo' diventare scivolosa e puo' essere difficile mantenere il controllo dell'auto.

I sentieri prestabiliti sono corti e di difficolta' che va da facile a moderata. Ci sono vari percorsi autoguidati ed e' permesso l'escursionismo fuori dai sentieri. Gli escursionisti che attraversano l'interno del parco sono avvisati di portare cartina, bussola, acqua e di indossare i vestiti adatti. Siete anche fortemente raccomandati di discutere il vostro percorso con un ranger del parco prima di partire.

Oltre i confini del parco ci sono altri posti vicini che sarebbe interessante visitare. Il Mount Rushmore National Memorial, il Wind Cave National Park, il Jewel Cave National Monument, la Black Hills National Forest e il Custer State Park sono tutti situati a sud di Rapid City nelle Black Hills. La Buffalo Gap National Grassland circonda il parco e Wounded Knee, South Dakota e' 25 miglia (40 km) a sud del White River Visitor Center.

Cedar Pass

La maggior parte dei visitatori si ferma nella Cedar Pass Area. Qui e' situato il Ben Reifel Visitor Center e il quartier generale del parco, aperto tutto l'anno con un banco per le informazioni, esposizioni, libreria e toilets. La Cedar Pass Lodge e' vicina al Visitor Center ed e' aperta in primavera, estate e mesi autunnali.

L'anfiteatro e il campeggio Cedar Pass si possono raggiungere a piedi. Per maggiori informazioni chiedi al Visitor Center. Entro 5 miglia (8 km) dal Ben Reifel Visitor Center ci sono gli inizi di vari sentieri, punti panoramici e 3 percorsi autoguidati. Il Fossil Exhibit Trail e' accessibile alle sedie a rotelle. Il Cliff Shelf Nature Trail e il Door Trail consentono esplorazioni moderatamente faticose delle formazioni delle Badlands. Il depliant per il Cliff Shelf Nature Trail fornisce una prima introduzione alle piante e agli animali che vivono tra le formazioni rocciose.